



ELSE Edizioni Libri Serigrafici E altro

presenta

Platero y yo

Il poeta e il suo asino,
l'amicizia e la solidarietà
tra l'uomo e l'animale
che attraversano con grazia e stupore
la natura e la vita
in una dolcissima elegia andalusa.



Titolo Platero y yo • **Autore** Juan Ramón Jiménez

Illustrazioni Juan Bernabeu • **Stampa** serigrafia a tre colori

Formato cm. 15 x 22 • **Confezione** Cartonato

Prezzo (i.i.) 45 euro • **ISBN** 9788894390841

www.elseedizioni.com else.edizioni@gmail.com

9 788894 390841



Platero ha dell'acciaio. Acciaio e argento di luna



Platero è tenero e affettuoso come un bambino, una bambina... ma secco e duro come una pietra.



“Questo piccolo libro dove l’allegria e la tristezza son gemelle, come le orecchie di Platero, fu scritto per... chissà per chi!...”

**Un asinello, all’apparenza un giocattolo, è in realtà un educatore
un rammentatore della dignità dell’uomo e del suo necessario legame con la natura**



DISPONIBILE DA MARZO 2020
www.elsedizioni.com

LE PAROLE

Juan Ramón Jiménez (Moguer, Huelva, 1881 - San Juan, Puerto Rico, 1958), poeta spagnolo.

Premio Nobel per la letteratura nel 1956, fu iniziatore, con Antonio Machado, della grande stagione della poesia spagnola del Novecento. Andaluso di nascita e di sensibilità, fu educato nel collegio dei gesuiti del Puerto de Santa María, presso

Cadice; si iscrisse quindi alla facoltà di diritto dell'Università di Siviglia, ma abbandonò gli studi per seguire la sua vocazione artistica. Nel 1900 si trasferì a Madrid, dove frequentò gli amici Villaespesa, Rubén Darío e Valle-Inclán ed esordì come poeta sotto il segno del modernismo. Dopo alcuni viaggi in Francia, Italia e Svizzera, che ampliarono i suoi orizzonti spirituali e culturali, dopo diversi periodi trascorsi in clinica e in sanatorio, visse dal 1904 al 1907 in solitudine a Moguer. Tornò poi a Madrid e nel 1916 si recò negli Stati Uniti dove sposò Zenobia Camprubí, traduttrice di Tagore.

Dallo scoppio della guerra civile spagnola visse in esilio, per lo più negli Stati Uniti e a Puerto Rico, insegnando in diverse università. In Jiménez è completa l'aderenza della vita alla poesia, della quale ebbe una concezione quasi religiosa. Incessante fu perciò la sua ricerca di una perfetta percezione delle cose che si risolvesse in lucida e sottile conquista di una purezza di sentimenti e di forme. La sua vastissima produzione poetica si può dividere in due epoche: quella giovanile, segnata dall'adesione al modernismo e al simbolismo che egli collegava idealmente al misticismo spagnolo e alla poesia arabo-andalusa, e quella della maturità, caratterizzata da una sempre maggiore concentrazione e da un'espressione poetica sempre più semplice ed essenziale, depurata da ogni aneddotica. *Platero y yo*, uno dei suoi scritti più importanti e famosi, è una dolcissima elegia a un asinello compagno del poeta fanciullo nei suoi vagabondaggi per i campi di Moguer, paese rimpianto come simbolo della prima purezza spirituale. Jiménez fu il maestro venerato di tre generazioni di poeti spagnoli nei quali vive ancora, non solo con i suoi versi di respiro cosmico, ma anche con il suo esempio di asceta e quasi di santo dell'integralità vita-poesia.



“ *Isola di grazia,
di freschezza e felicità, età d'oro dei bambini:
ti possa trovar sempre nella mia vita,
mare di dolore: e la tua brezza mi dia la sua lira, alta e,
a volte senza senso,
come il gorgheggio dell'allodola
nel sole bianco dell'alba.* ”

Madrid 2014, il Poeta

LE IMMAGINI

Per **Juan Bernabeu** (Valencia 1985) la passione per le immagini e le arti è cominciata molto presto. Sempre con la matita in mano, comincia a sperimentare e creare, ragion per cui decide di studiare all'Accademia di Design di Valencia. Questo interesse diventa sempre più forte e nel 2014 ottiene il Master di illustrazione per l'editoria presso l'Accademia di Belle Arti di Macerata, organizzato dall'associazione culturale "FabbricadelleFavole", inoltrandosi in un mondo nuovo, quello dei libri. È attratto dalle illustrazioni semplici e dirette, che colpiscono per la loro capacità narrativa. Con il suo primo albo illustrato, "I tre doni" da un racconto di Lev Tolstoj, edito da Else Edizioni e Orecchio Acerbo, ha l'occasione di confrontarsi con la stampa serigrafica che valorizzerà il suo stile e il suo modo di illustrare. Continua a collaborare regolarmente con Else Edizioni occupandosi del lavoro di pre stampa e separazione dei colori per la serigrafia. In particolare ha curato la stampa di "Chickamauga" illustrato da Davide Reviati e di "Certi siri viu navi" dei Fratelli Mancuso illustrato da Gianluigi Toccafondo. Collabora con diverse testate internazionali e riceve riconoscimenti da NY Society of Illustrators, Communication Arts, Creative Quarterly Magazine, Catálogo Iberoamericano de Ilustración. Con Lirabelle pubblica "Nez d'Argent" nel 2017 e "Gazelle" nel 2019.

